

Gli alimenti transgenici: rischio per la salute
secondo la medicina eubiotica

Luciano Pecchiai

Centro di eubiotica umana - Milano

La produzione di alimenti transgenici ha ormai completato la fase sperimentale, cosicché, in particolare negli Stati Uniti, molti prodotti sono stati immessi al consumo.

Le tecniche di ingegneria genetica hanno riscosso, in linea di massima, consenso a livello scientifico e critiche soltanto dagli ambientalisti e da alcune Associazioni di consumatori, timorose per eventuali ripercussioni negative per la salute.

La critica ha prospettato il rischio, che gli insetti e i vari microorganismi patogeni (batteri, virus, crittogame) nei confronti dei quali le piante sono diventate geneticamente resistenti, potrebbero modificarsi, creando una situazione nuova dalle conseguenze non prevedibili, compresa la comparsa di malattie nuove.

La critica eubiotica nei confronti del transgenico

Fatte queste premesse generali, consideriamo ora a quali livelli si potrebbero manifestare i fattori di danno

1*) Turbamento ecologico provocato dal fatto, che le piante transgeniche possono turbare l'equilibrio nei microorganismi della rizosfera, cioè la flora batterica e i miceti (le micorrizze) correlate all'apparato radicale della pianta.

2*) Presenza dannosa nei prodotti transgenici impiegati come alimenti in campo animale ed umano di sostanze tossiche, anche per la loro degradazione, da ricondurre agli interventi tecnologici dell'ingegneria genetica per la difesa delle piante dall'attacco dei patogeni (insetti e crittogame) e dall'attacco delle erbe infestanti (resistenza agli erbicidi).

3*) Turbamento dell'equilibrio biologico a livello animale ed umano, per interferenza intergenetica tra il DNA modificato dei prodotti transgenici e il DNA nucleare e mitocondriale degli animali e dell'uomo, che li assumono come alimenti.